

IL PICCOLO – 09 ottobre 2019

IL SUCCESSO DEL LIBRO DELLE 18.03

La Sala Apt centro pulsante di cultura e amore per la lettura

Se la "Sala Apt", già dal 2008, è diventata un altro punto di riferimento dell'attività culturale cittadina il merito è certamente de "Il libro delle 18.03" che la usa spesso per gli incontri con l'autore. Non tutti ancora la conoscono. Per qualcuno è semplicemente la sala della stazione ferroviaria.

Non a caso, le chiacchiere, quando ospita qualche appuntamento, vengono ac-

compagnate dallo sferragliare di qualche treno: non si tratta certo di un rumore assordante e, il più delle volte, gli eventi proseguono regolarmente. Di più: quel rumore è un tratto distintivo della sala, ne costituisce una simpatica unicità. Certo, la capienza non è quella del teatro Verdi o dell'Auditorium, del Kulturhaus o del Brautů, e, per alcune proposte, si rivela insufficiente. Per

esempio, la scorsa settimana, quando "Il libro delle 18.03", 23.ma edizione, ha aperto i battenti, le sue sedie non bastavano e una parte di pubblico ha dovuto starsene in piedi: la scrittrice genovese Ilaria Tuti ha presentato il suo ultimo libro, "Ninfa dormiente", assieme alla responsabile delle pagine culturali de Il Piccolo, Arianna Boria.

Un brindisi ha poi suggel-



Sala Apt affollata per l'esordio del Libro delle 18.03

lato l'incontro, all'insegna di quello spirito informale che connota la rassegna letteraria curata da Paolo Polli.

La sala Apt, tuttavia, negli anni, non si è limitata alle presentazioni di libri, ospitando conferenze e spettacoli, rispettando le attese. Insomma, ormai costituisce un'alternativa ad altre "location", come oggi va di moda definirle (purtroppo). Deve il suo nome, come si può facilmente immaginare, all'Azienda provinciale trasporti, che la gestisce. E se la governance di Apt è cambiata da pochi mesi, la sala della stazione ferroviaria è sempre lì, a ospitare questo o quell'appuntamento.

A. P.